



L' editoriale
P. Esposito 3^aE

APRILE/MAGGIO
A.S. 2014/2015
PERIODICO BIMESTRALE
n° 25

Siamo giunti al 25° numero!

Ed eccoci arrivati al venticinquesimo numero del nostro giornalino scolastico di cui la coordinatrice di redazione, la professoressa Maria Giovanna Di Palo, ne parla nell'articolo centrale in prima pagina. Tutti noi siamo molto contenti del traguardo raggiunto, anche perché è il frutto del lavoro di insegnanti e alunni che con molto impegno e dedizione si sono succeduti in questi nove anni di attività rendendo il giornalino scolastico un proprio fiore all'occhiello. In occasione straordinaria questo numero non è di 12 pagine come consuetudine, bensì di 20 grazie al contributo offerto dagli alunni. Ci congratuliamo anche con i professori Davide Stasino e Giuseppe Labriola (Lucio DDT art), per la vincita del concorso "Il sogno svelato" di cui leggerete a pagina 20. In questo numero ci focalizziamo, inoltre, sull'EXPO, evento purtroppo rovinato da alcuni manifestanti che hanno trasformato la città di Milano in un vero e proprio campo di battaglia, mostrando il proprio dissenso in modo molto distruttivo durante il giorno stesso dell'inaugurazione. Concediamo, inoltre, ancora spazio alla condizione della nostra amata città, alla quale dedichiamo numerosi articoli. E, infine, non perdetevi l'appuntamento con la pagina riservata ai social network che evidenzia i loro aspetti positivi e negativi.

Comunicare, raccontare, descrivere il mondo, spiegarsi. Per le persone di tutte le età, queste sono esigenze naturali. Partecipare alla redazione del giornalino scolastico rappresenta quindi per gli alunni della Romeo un'importante esperienza di crescita, che consente ai loro insegnanti di conoscerli a fondo e, di conseguenza, apprezzarne le potenzialità nascoste, e spesso insospettite.

L'alunno, infatti, viene inserito in un percorso operativo, quello della didattica laboratoriale, finalizzato ad incentivarne l'attitudine alla creatività, ciò che si realizza mediante la sua integrazione in un contesto ricco di sollecitazioni fantastiche e immaginifiche che gli consentono di sviluppare ogni tipo di comunicativa (orale, scritta, grafica, pittorica, informatica). Stimolare in modo divertente l'attitudine alla scrittura, favorire la strutturazione e l'organizzazione di un metodo di lavoro, incentivare il riconoscimento delle proprie capacità, favorire la creatività e l'originalità, sensibilizzare alla realtà nella quale si vive, imparare a capirla e a interpretarla sempre meglio: questi, dunque, sono gli obiettivi formativi del lavoro di redazione che gli alunni hanno svolto e svolgono con entusiasmo e interesse immutati da circa 10 anni. Siamo giunti, infatti, al 25° numero del giornalino **"La Romeo in...forma"**.

In questi dieci anni abbiamo costituito dieci diverse redazioni e abbiamo di volta in volta assegnato ai componenti diversi ruoli funzionali ai rispettivi interessi e capacità. I principali temi trattati riguardano libri, film, musica, sicurezza, adolescenza, sport, pagine di servizio, e quant'altro. Sono stati inoltre trattati, in linea con gli intendimenti didattici della "testata", temi riguardanti fatti di cronaca, attualità, iniziative degli enti locali e della scuola stessa. Anche gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia hanno dato il loro contributo in due pagine curate dai docenti F. Scognamiglio e R. Visone.

Dieci anni, dunque, e 25 numeri ben proficuamente redatti e distribuiti ad una larga platea di genitori, docenti, e altri interessati, hanno contribuito non solo alla formazione socio culturale degli alunni, ma anche a diffondere il buon nome della Scuola Romeo di Casavatore.

Ed è per questo che noi non vogliamo porci un limite augurandoci, come d'uso, e banalmente, il traguardo dei prossimi 25 numeri, ma riteniamo di poter tranquillamente affermare che proseguiremo con il massimo interesse e piacere alla redazione, stampa e diffusione, senza tempo, del nostro meraviglioso (lasciatecelo dire) Giornalino scolastico.

La Coordinatrice di redazione
Prof. ssa Maria Giovanna Di Palo

SOCIAL NETWORK

“L'unico vero navigatore, è il navigatore attento”

P. Esposito 3^a E

Quando siamo online, su un qualsiasi social network, vediamo spesso apparire sullo schermo del nostro computer, messaggi che ci invitano a condividere video o pagine solamente a scopo pubblicitario. Incuriositi da ciò che ci propongono, clicchiamo, scoprendo di aver condiviso video stupidi o contrari alle nostre idee, cascando in un “tranello”. Questo è solo uno dei tanti metodi di sensazionalismo offertoci dai social e in generale dalla rete internet in cui navighiamo, che ci propone di continuo inutili pubblicità. Ma ne abbiamo davvero bisogno? Voi come definireste le pubblicità molto accattivanti che appaiono di continuo sul vostro schermo? E cosa fate quando vi propongono di aprire pagine o video? La soluzione più semplice sarebbe quella di ignorarle anche per tutelare la nostra privacy su internet.



Social Network... sempre da evitare?

A. Ederle 3^a G

Nei numeri precedenti, il nostro giornalino ha parlato molto dei Social Network, dei loro innumerevoli rischi e del modo scorretto con cui vengono spesso ingenuamente utilizzati, ma riflettiamo anche sui benefici che possono offrire. Il motivo principale del loro uso riguarda la possibilità di mettersi in contatto con persone di ogni parte del mondo (e non solo!) che possono comunicare con una facilità incredibile, rendendo possibile coltivare amicizie a distanza, mantenendo dei rapporti interrotti. Anche scambiarsi semplici messaggi, come “dare” i compiti a un compagno malato, organizzare un’uscita tra amici o discutere di una partita di calcio. Molti Social, tra cui Facebook, anche se non in modo esplicito, permettono di scoprire molte informazioni di una persona: le sue passioni, hobby, preferenze, grazie ai post e commenti che vengono pubblicati. Oramai, sono tantissimi coloro che condividono notizie, che il più delle volte sono sciocche e insignificanti, ma in certi casi possono riportare informazioni importanti in tempi ridotti. Un esempio di ciò lo identifichiamo nella recente scomparsa di Pino Daniele, infatti, poco dopo la sua morte, sono stati molti tra, artisti e fans ad affidare ai Social i propri pensieri, condividendo il percorso artistico del cantante e promuovendo iniziative in sua memoria, come l’emozionante manifestazione in piazza del Plebiscito. Tutto questo dimostra che un uso corretto e consapevole dei Social Network può migliorare le relazioni umane sviluppando nelle persone lo spirito di aggregazione e di solidarietà.



RECENSIONI FILM

“Io Non Ho Paura”

F. Marino 1^a A



Il film “Io Non Ho Paura”, tratto da un romanzo di Niccolò Ammaniti, è un film del 2003, diretto da Gabriele Salvatores. La pellicola è stata girata in un piccolo borgo, chiamato Acqua Traversa in Basilicata, ma alcune scene sono state girate anche in Puglia. Questo film parla di un bambino, Filippo, che è stato rapito e rinchiuso in una profonda buca, dove viene scoperto causalmente da Michele il figlio di uno dei complici dei rapitori. Un giorno Michele ascoltando il discorso del padre con gli altri rapitori, capisce che il bambino in prigione deve essere ucciso.

Fa di tutto per salvarlo, fino a riuscirci. Da un lato il film rappresenta il fatto di cronaca con tanto di azione, dall'altra scandaglia la dimensione interiore dei personaggi, soprattutto quella del protagonista, che “non ha paura”. A questo film sono stati assegnati molti premi, sia al regista che agli attori, e ha avuto il meritato successo in Italia, Spagna e Regno Unito. Pur essendo drammatico, è un film assolutamente da vedere, molto interessante, consigliato a tutti.

“Questo non è un film”

R. De Stefano 3^aC



Questo non è un film” è un corto in cui vengono rappresentati quattro scenari ben diversi, nonostante siano tutte realtà della nostra amata Napoli. Il primo mostra l'eccellente lavoro di un prete, Don Antonio Vitiello, che con il preciso scopo di assicurare un tetto e cibo ai poveri, ha dato vita ad un vero e proprio complesso: “La Tenda”; che attualmente ospita bisognosi non solo extra-comunitari, ma anche italiani. Dei quattro, questo è probabilmente lo scenario più significativo e toccante perché è l'unico che, mostrando un lato positivo poco considerato, dimostra quanto noi napoletani siamo pronti ad accogliere il prossimo.

Il secondo scenario tratta, invece, di tutti i disagi che quotidianamente caratterizzano la vita degli abitanti di Scampia; mostrando soprattutto i giovani che, molto coraggiosamente, denunciano tutto ciò. Il regista ha voluto inoltre evidenziare che il grande quartiere napoletano, raccoglie tutti coloro in difficoltà nelle parrocchie, data la mancanza di punti di incontro.

Il terzo tratta un'emozionante storia d'amore per raccontare, però, una triste realtà: la vita dei rom, che hanno trovato un loro “spazio” ai margini di periferie come Ponticelli. Ad aiutare questa comunità, molte associazioni caritatevoli si sono addentrate in un tortuoso percorso, per favorire la scolarizzazione e l'inserimento nella società di questa etnia.

Il quarto ed ultimo scenario, probabilmente il più triste, riporta le esperienze di alcune delle famiglie delle vittime innocenti della camorra. Tra queste è presente anche la famiglia del nostro concittadino Dario Scherillo, che lotta in primo piano contro la criminalità organizzata.

Tutto questo non è un film, ma semplicemente la nostra quotidianità che vogliamo e dobbiamo cambiare.

LA ROMEO IN GITA

Ci sarà da ricordare

V. Gaetano 3^aE

Tutti noi, sin dal primo anno di scuola alla Romeo, attendiamo con impazienza il famigerato "ultimo anno" per andare incontro alla nostra prima esperienza da soli: la gita di terza media. Senza genitori, in un albergo con i nostri più cari amici, ma soprattutto ... senza compiti.

E quest'anno, finalmente, tale meravigliosa esperienza è giunta anche per noi, "ragazzi di terza", che accompagnati da docenti altrettanto meravigliosi, siamo partiti per il viaggio d'istruzione nella penisola Salentina, dove abbiamo visitato luoghi incantevoli e strabilianti come il Castel del Monte o la storica città di Lecce. Per non parlare delle Grotte di Castellana che, regalandoci paesaggi davvero incredibili, sono state degnamente apprezzate.

Purtroppo, però, il clima non ci ha accolto con lo stesso calore... almeno per i primi giorni; ma fortunatamente non ci ha "voltato del tutto le spalle" durante la mattinata trascorsa nell'immenso parco giochi di Fasanolandia; in cui la maggior parte di noi ha sfidato le proprie paure percorrendo le vertiginose montagne russe. Inutile dire che, per molti, le serate in discoteca hanno costituito la parte migliore dell'intero viaggio; ma in fondo... come dargli torto?

Adesso però il tutto si è concluso e con un pizzico di nostalgia, ma tanto calore e affetto, auguriamo a tutti coloro che l'anno prossimo prenderanno parte al loro viaggio di istruzione, lo stesso divertimento che noi abbiamo provato durante l'intera gita. Perché credetemi, è un'esperienza indimenticabile che lascerà segni indelebili nei nostri cuori.

Immersi nell'oasi di San Silvestro

R. Longobardi 1^a C



Il giorno 16 Aprile le classi prime della nostra scuola sono andate in visita all'Oasi di San Silvestro, a Caserta.

Quest'area, attualmente appartiene al WWF, nono-

stante in precedenza facesse parte della famosa e storica Reggia di Caserta. Oggi ospita parecchie varietà di animali di specie protetta, come volpi o testuggini, recuperate, per fortuna, da compravendite illegali.

La guida ci ha raccontato che in passato l'oasi ospitava anche daini, i quali però, mangiarono tutta l'erba della zona che, una volta finita, portò gli animali a cibarsi con la corteccia degli alberi, rovinando questo meraviglioso luogo. Il nostro percorso è continuato con delle brevi e "simpatiche" soste, in cui abbiamo osservato da vicino gli habitat di alcuni animali, come le tane di ghio e picchio scavate negli alberi. Oppure come lo stagno in cui vivono rane, rospi e girini.

Nel corso della giornata abbiamo visitato anche l'apiario, un luogo in cui le api volano di fiore in fiore per produrre miele, che poi viene venduto nel panda shop.

Il WWF si occupa principalmente di curare animali feriti, infatti durante la visita abbiamo assistito allo strano caso di un gufo che non riusciva a distinguere la notte dal giorno e di un falco che aveva l'ala spezzata e non riusciva a volare.

E' stata una bellissima esperienza che ci ha permesso di costatare il lavoro e l'opera meritevole del WWF un'associazione che da anni si preoccupa di difendere il territorio dalle azioni devastanti degli uomini.

LA ROMEO IN GITA

Giornalisti in erba alla Rai R. De Stefano e D. Matarese 3^aC

Il 23 aprile noi della redazione del giornalino scolastico abbiamo avuto l'opportunità di visitare il centro di produzione Rai di Napoli, in particolare lo studio del TGR Campania. Come prima tappa, abbiamo visitato l'auditorium dello spettacolo "Made in sud", il cui teatro ha ospitato anche programmi come "Furore" e "Ti lascio una canzone". Successivamente ci siamo spostati nello studio del TG3 dove siamo stati accolti dalla segretaria del Direttore generale che ha illustrato a tutti noi la nascita di un Telegiornale e l'organizzazione di una regia televisiva. Il momento da noi tanto atteso è finalmente arrivato: la visita del set "Un posto al sole" con la visione in diretta della ripresa di una scena della fiction.

L'incontro casuale del Direttore del TG3 Campania ha reso la nostra visita ancora più sorprendente; infatti il Direttore Antonello Perillo si è soffermato con il gruppo facendo in estemporanea una lezione di giornalismo da noi tanto apprezzata.

Concludendo, quest'esperienza ha accresciuto il nostro bagaglio culturale integrando la nostra formazione relativa all'attività di redazione



La redazione in visita alla Rai di Napoli

La Cappella Sistina: opera di grande bellezza

G. Cerbone 3^aE

L'ultima gita dell'anno scolastico 2014-2015 ha avuto come tappa principale la Cappella Sistina di Roma.



Gli alunni delle seconde e delle terze hanno potuto ammirare il capolavoro di Michelangelo che tutto il mondo ci invidia.

Gli insegnanti ci hanno poi guidato verso i musei vaticani e abbiamo avuto la fortuna di

essere accolti da una buona guida, che ci ha illustrato ogni particolare delle opere.

Esposti c'erano gli arazzi, le opere di Raffaello e la galleria delle carte geografiche con le pareti affrescate dalle rappresentazioni delle Regioni d'Italia. Già stanchi morti, in seguito alla visita dei musei vaticani, siamo stati guidati verso la Cappella Sistina opera eccellente di elevato valore artistico che ci ha lasciato estasiati. Il capolavoro realizzato tra il 1508 e il 1512 ha lasciato tutti noi incantati per la bellezza degli affreschi in special modo quello in cui è raffigurata la creazione.



Anche il ritorno a casa è stato piacevole e molto divertente, nel pullman abbiamo cantato fino a non avere più la voce e abbiamo socializzato con tutti.

Questa gita, per noi di terza, ha rappresentato l'addio alla scuola media e a gran parte degli amici con cui abbiamo condiviso tre anni di vita scolastica

Foto di A. Ederle 3^aG

Notizie dal Plesso

SCUOLA PRIMARIA
A cura del Docente F. Scognamiglio

Un giorno all' Institut Français de Naples

Parlare di continuità educativa è più che mai doveroso per un efficace processo di insegnamento-apprendimento che metta al centro l'allievo con le sue conoscenze e le sue potenzialità. Una vera continuità educativa presuppone quindi che la Scuola Secondaria di Primo Grado consideri quanto svolto nella Scuola Primaria. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria hanno partecipato al progetto *Passepartout* di lingua francese, coordinato dal docente **Luigi Zammartino**. Si tratta di un'attività il cui scopo è quello di anticipare l'approccio con un'altra lingua straniera, propedeutico agli apprendimenti che avverranno nella Scuola Secondaria di Primo grado. Il progetto *Passepartout* di Lingua Francese rispetta un approccio comunicativo nel quale la lingua, con la sua dimensione culturale, è appresa per agire linguisticamente e per vivere esperienze di incontro e di comunicazione vicine agli interessi e al mondo degli allievi.

Nel progetto è stata prevista anche la visita all'Institut Français de Naples, fondato nel 1919 su iniziativa dell'Università di Grenoble, per sviluppare le relazioni tra l'Italia meridionale e la Francia. In un primo momento situato a Palazzo Corigliano nel centro storico, l'Istituto si sposta nel 1933 verso il nuovo quartiere residenziale di via Crispi, simbolo dell'Unità italiana moderna. La visita all' Institut Français de Naples ha permesso agli alunni di confrontarsi in maniera più diretta con la lingua francese. Inoltre gli alunni hanno assistito ad una drammatizzazione ed hanno visitato la mediateca che è la prima in Italia a contenere libri francesi di grande pregio.



Ai lati: foto della docente che ha drammatizzato una storia in lingua francese.



A sinistra: gli alunni durante la visita al laboratorio.



A destra: gli alunni durante la visita alla mediateca.

A destra: l'institut Français de Naples



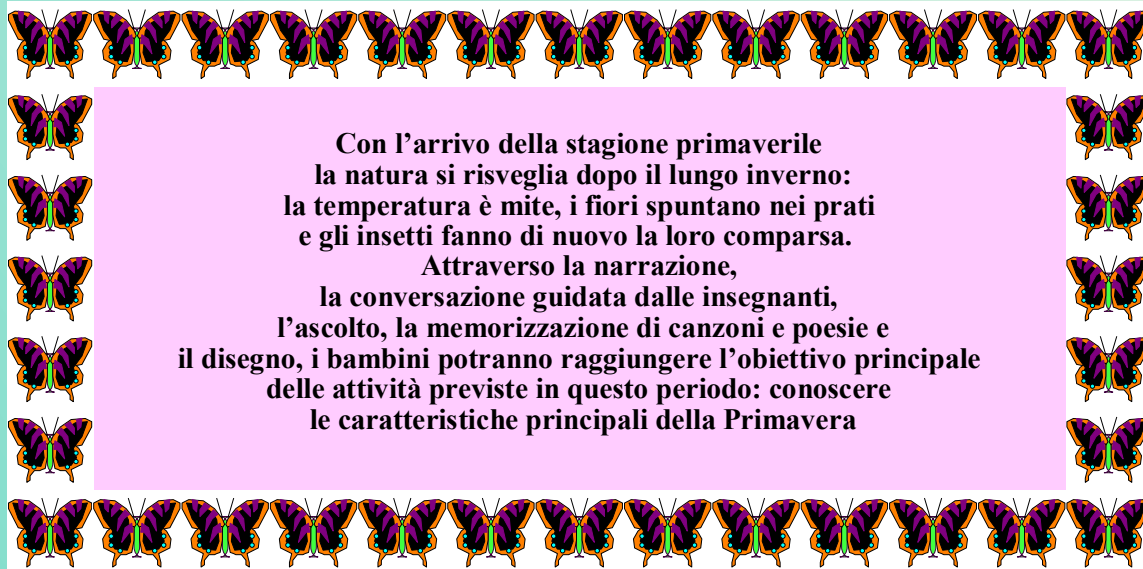
bonnes vacances

Notizie dal Plesso

SCUOLA DELL'INFANZIA
A cura della docente Rosa Visone



E' PRIMAVERA



Con l'arrivo della stagione primaverile
la natura si risveglia dopo il lungo inverno:
la temperatura è mite, i fiori spuntano nei prati
e gli insetti fanno di nuovo la loro comparsa.
Attraverso la narrazione,
la conversazione guidata dalle insegnanti,
l'ascolto, la memorizzazione di canzoni e poesie e
il disegno, i bambini potranno raggiungere l'obiettivo principale
delle attività previste in questo periodo: conoscere
le caratteristiche principali della Primavera

PRIMAVERA

*Sbocciano in coro i fiorellini
come ricami nei verdi giardini:
primule, viole, lillà e tulipani
fiori di pesco e ciliegio sui rami.
Volano insieme le rondini in cielo
tornano al nido da molto lontano.
I colori sono vivi, i profumi già li senti.
Gli uccellini sono festosi e cinguettano contenti.
Anche il sole è più vicino e ci manda il suo calore
Scalda tutto ciò che incontra, scalda anche il nostro cuore!*

Sez. B

VIOLETTA DI PRIMAVERA

*Più lungo è il giorno
Più dolce la sera
Forse domani tra l'erbetta
Spunterà la prima violetta
O prima viola fresca e nuova
Beato il primo che ti trova
Il tuo profumo gli dirà:
La primavera è giunta, è qua!*

Sez. C

FIORE DI MUGHETTO

*Mughetto timido,
Mughetto profumato,
Che spunti tra l'erba
del mio prato,
Perché chini la testa
Con quell'aria modesta?*

Sez. D



MARZO

*Marzo 21 San Benedetto
Una rondine già sul tetto
Lo stormo è arrivato già
La Primavera busserà*

Sez. A





PAGINA CREATIVA



LA MUSICA IN CLASSE

La musica risveglia l'interesse, evoca emozioni e stimola l'immaginazione. La musica suscita ricordi, bandisce la noia e crea un ambiente armonioso in classe.
A te è una canzone di Jovanotti, secondo singolo estratto dal suo album *Safari* uscito nel 2008. Lorenzo Cherubini ha dedicato questa canzone alla moglie Francesca Valiani.

A te che sei
Semplicemente sei
Sostanza dei giorni miei
Sostanza dei sogni miei
Jovanotti 27/9/66

***Dedicata ad una persona che non c'è più
di Noemi Volpicelli***

A te che sei la miglior cosa che mi sia successa.
A te che sei andata via senza spiegarmi il perché
A te che sei caduta e ti sei rialzata e che più forte di prima sei incoraggiata.
A te che ora sei il mio angelo e mi sei sempre a fianco.
A te che ora resterai rinchiusa in quel cielo.
A te che mi hai dato forza quando non l'avevo.
A te che mi hai dato un infinito quando non potevi.
A te che ora rivivi in me.

***Dedicato a chi ancora non esiste
di Grazia Allocatedo***

A te che non existi, ma sei nei miei pensieri
A te che emergi in ogni sogno
A te che lotti contro tutto il male
A te che sei il mio unico guerriero
A te che cerchi di riservarmi solo il bene
A te che prima o poi mi troverai all'angolo coi pugni chiusi
A te che con il tuo scudo mi riparerai da inganni e maldicenze
A te che con la forza di un aeroplano prenderai la mia vita e la trascinerai in salvo
A te che di reale hai solo la mia idea
A te e solo a te dedicherò il tempo del mio tempo.



ma





PAGINA CREATIVA



Guerriero è un singolo del cantautore italiano Marco Mengoni, il primo estratto dal terzo album in studio *Parole in circolo* e pubblicato il 21 novembre 2014. Scritto dallo stesso Mengoni e da Fortunato Zampaglione, secondo Eleonora Romanò di Sony Music, *Guerriero* è una ballad intensa che evidenzia la crescita di Mengoni come interprete e come autore.

Io sono un guerriero e troverò le forze
Lungo il tuo cammino
Sarò al tuo fianco mentre
Ti darò riparo contro le tempeste
E ti terrò per mano per scaldarti sempre
Attraverseremo insieme questo regno



Crescenzo Difficile è un guerriero perché ...

Io sono un guerriero che cercherà certezze
contro le paure
Io sono un guerriero che si rialzerà davanti alle difficoltà
Io sono un guerriero che combatterà per la giustizia
Io sono un guerriero che aiuterà ogni persona in difficoltà
Io sono un guerriero che abatterà ogni muro
Io sono un guerriero che difenderà le proprie idee
Io sono un guerriero che sconfiggerà ogni male
Io sono un guerriero...

Questo è il guerriero di Giuseppe Cerbone

Io sono un guerriero che corre verso l'orizzonte
Io sono un guerriero che sbatte contro le mura
Io sono un guerriero che si rialzerà sempre
Io sono un guerriero che non si inginocchierà neanche davanti al re
Io sono un guerriero che combatte la battaglia degli altri
Io sono un guerriero che non si lascia corrompere per quattro soldi
Io sono un guerriero secondo a nessuno
Io sono un guerriero senza maschera
Io sono un guerriero che non si nasconde nell'ombra
Io sono un guerriero che non indossa l'armatura
Io sono un guerriero che si difende anche senza scudo
Da Oriente ad Occidente, dal giorno alla notte, sarò sempre in piedi.
Io sono un guerriero...



PAGINA CREATIVA

Le espressioni idiomatiche

La lingua italiana è ricchissima di espressioni idiomatiche, espressioni che hanno un valore figurato complessivo, non corrispondente cioè alla somma dei singoli elementi che ne fanno parte. Sono modi di dire rapidi ed immediati, capaci di esprimere anche situazioni emotive complesse.

Antonio Silvestri 3^aE

Persi la testa per Erika, la ragazza più bella che avessi mai visto. Aveva anno più di me e l'avevo conosciuta quell'estate in vacanza. Ogni volta che mi trovavo accanto a lei **mi sentivo fuori dal mondo** e quando provavo a dichiararle il mio amore diventavo incandescente in viso. Sudavo, le parole non mi uscivano dalla bocca, ero davvero **muto come una tomba**. Questa situazione mi stava distruggendo, era un vero e proprio **peso sullo stomaco** che non mi faceva dormire la notte. Mio fratello cercava in ogni modo di convincermi a parlarle, ma io **facevo orecchio da mercante** per la paura. Un giorno però due miei compagni mi confessarono in privato di essere attratti da lei. Un giorno **mi cadde il mondo addosso**, mi resi conto che la mia stupidità mi aveva giocato **un brutto tiro**. Enrico, il più simpatico del gruppo e Alfonso, il più carino, avevano iniziato a corteggiare Erika che sembrava apprezzare le loro attenzioni, anche se io non riuscivo a capire il perché. Una sera invece di uscire con i miei amici preferì passeggiare sulla spiaggia da solo, ero immerso nei miei pensieri. Dovevo assolutamente togliermi Erika dalla testa anche se non ci riuscivo. Ad un tratto sentì una mano sulla mia spalla, mi girai e ... vidi lei, Erika. Mi disse che era stato mio fratello a dirle dove mi trovavo, doveva dirmi assolutamente una cosa. Fece un gran respiro e in modo diretto esclamò: - Tu mi piaci!- Io **rimasi di stucco**, perché non pensavo che anche lei provasse la stessa cosa per me. Dovevo avere **un santo in paradiso**. Era stata lei **a rompere il ghiaccio**. Io, quasi fuori di me per la felicità senza dire una parola l'abbracciai.

Bruno Fiorente 3^aE

Erano appena scattate le undici quando entrai dal barbiere, un negozio molto affollato perché è molto conosciuto, soprattutto per il nome stravagante che il proprietario ha scelto, precisamente **"Un diavolo per capello"**. Quando finalmente arrivò il mio turno, mi fecero sedere su una poltroncina molto strana. Non ero a mio agio, avevo caldo e tutte quelle voci mi davano fastidio. Senza sapere il perché **persi la testa** e cominciai a dire cose senza senso. All'improvviso uscì dalla mia bocca un'esclamazione che vorrei non aver detto mai: -Questo posto è orribile! - Nessuno fiatava più, un **silenziò di tomba**, riempì la stanza. Il barbiere mi fissava da un lato e i clienti dall'altro. **Mi sentii fra due fuochi**, avrei voluto dire qualcosa per **rompere il ghiaccio**, ma non mi veniva niente in mente. D'un tratto mi venne una grande idea: **fuggire a gambe levateeeee!!!!**

Giuseppe Occhino 3^aE

Era un giorno come tutti gli altri, o almeno credevo che fosse come tutti gli altri! Arrivato a scuola mi accorsi di aver dimenticato il libro di tecnica. Fu **un pugno nello stomaco**, la prof. ci aveva raccomandato di portarlo, serviva per un lavoro in classe. Era troppo tardi per andare a casa a prenderlo, così entrai, mentre gli altri chiacchieravano io sentivo di avere tra le mani **una patata bollente**. **Stavo perdendo la testa** al solo pensare cosa mi sarei potuto inventare. **Ero tra due fuochi**, dire la verità o no? Mentre decisi che l'unica cosa da fare era **vuotare il sacco**, entrò un supplente, la prof era malata! Non potevo crederci. Nella mia mente urla di gioia si accavallavano. Capii che avevo sicuramente **un santo in paradiso** che aveva avuto pietà di me. Con un sospiro di sollievo mi liberai di **quel peso che avevo sullo stomaco**.

PAGINA CREATIVA

Grazie Santità! S. Esposito 1^aA

Caro Papa Francesco,
tu sei venuto
nella nostra città
a portare tanta gioia e felicità.

Tu sei il Servo di Dio,
e sei venuto a Napoli
per darci coraggio
in questo brutto periodo.

Purtroppo, Napoli non
è ben amministrata
ma con la tua visita
una grande rivincita
hai portato nei
cuori nostri.

A Napoli, i fedeli son pochi
ma da quando Papa
sei diventato anche noi
più religiosi siamo.

Tu per i napoletani
sei il faro
di questo duro percorso.

E quando partirà
il tuo Giubileo,
un bel corteo si farà
di uomini di buona volontà.

Esso si chiamerà:
Giubileo della Misericordia.
Misericordia!

La parola che dovrà
far scaturire tanta compassione
nei nostri cuori.

Sicuramente appena
te ne sarai andato
una scia di armonia lascerai.
CIAO SANTITÀ!!



**Il Papa in visita a Napoli
Foto di S. Esposito 1^aA**

A' Mamma

Chi tene a mamma
è ricche e nun 'o sape;
chi tene a mamma
è felice e nun ll'apprezza
pecchè ll'ammore 'e mamma
è 'na ricchezza
è comme 'o mare
ca nun fernesce maje.
Pure ll'omme cchiù triste e malamente
è ancora bbuon si vò bbene 'a mamma.
A mamma tutto te dà,
niente te cerca
e si te vede 'e chiagnere
senza sapè 'o pecchè...
t'a stregne 'mpiette
e chiagne 'nsieme a tè!

Poesia A' mamma di Totò

Napoli abbraccia Papa Francesco S. Esposito 1ª A



Sabato 21 Marzo 2015, la città di Napoli ha avuto l'onore di ospitare Sua Santità Papa Francesco, che prima di recarsi a Napoli, è andato a

Pompei al Santuario della Beata Vergine del Rosario incontrando molti fedeli. Dopo, è stato a Scampia, dove ha incontrato l'Arcivescovo di Napoli Card. Crescenzo Sepe ed il sindaco Luigi De Magistris, dove, il Pontefice ha tenuto un discorso per i fedeli della zona (come ben sappiamo quartiere difficile della periferia di Napoli nota per la dilagante illegalità), pronunciando frasi colme di significato come: "Non lasciatevi rubare la speranza" o "ribellatevi alla criminalità". Ha raggiunto, poi, in papamobile Piazza del Plebiscito dove più di 60mila fedeli, tra cui io, lo attendevamo per la celebrazione della Santa Messa. Durante l'omelia, Sua Santità ha fatto un appello ai camorristi incitandoli al pentimento affinché la città di Napoli possa finalmente riscattarsi. Successivamente, il programma prevedeva la visita al Carcere di Poggioreale per pranzare con i detenuti. Nel pomeriggio si è recato al Duomo con il Cardinale Sepe, dove, la Liquefazione del Sangue di San Gennaro, non è stata completa. Il Papa ha commentato dicendo: «Si vede che il Santo ci vuole bene a metà, dobbiamo convertirci un po' tutti perché ci voglia più bene». La sua visita si è conclusa sul Lungomare con i giovani, ripetendo la frase napoletana: à Maronn v'accumpagn. Infine ha benedetto la nostra città andando verso il Porto dove l'attendeva il suo elicottero che lo riaccompnava in Vaticano.

Io ho seguito il Santo Padre per quasi tutta la sua visita, per me, e non solo, ma per tutta Napoli, è stata una giornata indimenticabile, piena di emozioni e di felicità. Sono persino riuscito a dargli un dono, contenente una lettera ed una poesia scritta da me (che potete leggere a pagina 11). Io spero tanto che i napoletani si ricordino per sempre di questo giorno e che le parole del Papa siano servite ad infondere speranza e serenità...

à Maronn c'accumpagn!!!

"Eppure non erano napoletani" N. Quindici e R. Sarnataro 1ªE



La Littizzetto durante la trasmissione "Che tempo che fa" dove ha un suo spazio fisso tutte le domeniche, riferendosi

allo scempio compiuto dai tifosi del Feyenoord in occasione della gara di Europa League con la Roma ha pronunciato la frase: "I vandali di Piazza di Spagna erano civilissimi olandesi, mica napoletani", affermazione piuttosto offensiva nei confronti dei partenopei e di cattivo gusto. Questo episodio ha scatenato sui social una polemica nei confronti della Littizzetto e non sono mancati anche insulti. Le scuse della comica torinese non sono servite a nulla pur sostenendo di essere stata fraintesa e specificando che il luogo comune sui napoletani incivili in questo caso era sfatato visto che a compiere gli scempi erano stati tifosi olandesi. Il caso della Littizzetto non è la prima forma di razzismo verso i napoletani, che spesso vengono definiti un popolo di "terroni". Alcune persone criticano Napoli e i suoi abitanti senza nemmeno conoscerli. Napoli non è solo camorra e inciviltà, come molti credono, ma è anche il buon cuore e l'umiltà. Non è solo la terra dei fuochi, ma è anche il mare, il sole e tanta bella e onesta gente! La nostra è l'unica città dove di mattina si sente l'odore del caffè nell'aria, dove la gente si sveglia sempre con il sorriso stampato sul viso e dove l'allegria è contagiosa. Nei paesi del nord-Italia c'è razzismo puro verso il sud, che viene giudicato pigro e colpevole di tutto. Il messaggio che si cerca di trasmettere è: non giudicare senza nemmeno conoscere

NO AL RAZZISMO!

Strage in Kenya

E. Imperatore e P. Petriglieri 3^aE

Il 2 aprile 2015, nel college di Garissa in Kenya, viene seminato il panico tra i giovani studenti.

Dalle notizie riportate, le vittime sono state circa 147, tra i quali, 4 dei terroristi. La mattina di quel tragico giovedì, i membri di Al Shabaab fecero irruzione nel campus. La prima azione che compirono fu quella di separare i musulmani dai cristiani ed uccidere coloro che non facevano parte della loro religione. Le forze dell'ordine pensano che alcuni studenti siano ancora tenuti in ostaggio dai terroristi.

Molti ragazzi sopravvissuti, hanno raccontato l'atroce dolore nel vedere i cadaveri dei loro compagni. La mente criminale dell'accaduto si sospetta sia Mohammed Mohamud, che ha diretto anche l'attacco terroristico nel novembre 2014 a un autobus nei pressi di Manderla. Obama ha dichiarato che a luglio dovrebbe visitare la ormai conosciuta città keniana, ma dopo questo avvenimento probabilmente ci ripenserà, soprattutto per la paura del popolo americano. Quanto è accaduto preoccupa molto, oltre agli Stati Uniti, anche i paesi europei temono un altro attacco più violento. Il Papa è intervenuto a difesa dei tanti cristiani martiri del terrorismo.

Finirà mai questa persecuzione del terrorismo islamico nei confronti del popolo cristiano?



Dipendenza da internet

M. Grisolia e S. Piscopo 3^a A



Se è vero che i social network possono essere delle opportunità per molti di noi, è anche vero il contrario. Tra le pieghe dei social network si nascondono dei comportamenti disfunzionali: il cambiamento d'identità, comportamenti aggressivi e l'abuso dell'in-

formazione. Un altro effetto dell'uso massiccio dei social network è anche l'analfabetismo emotivo. Il soggetto è privato di un importante punto di riferimento nel processo di apprendimento e comprensione delle emozioni proprie. Un esempio riguarda un ragazzino di 15 anni che si aggirava in uno stato confusionale alla stazione di S. Maria Novella fino a che non è stato fermato dalla Polfer mentre saliva senza biglietto su una freccia rossa diretta a Torino. Non sapeva da dove veniva e non ricordava nemmeno il suo nome. È stato portato in ospedale e i medici gli hanno diagnosticato una dipendenza da internet poiché passava le notti sul computer. Insomma per quanto possa essere piacevole l'uso dei social network bisogna sempre porsi un limite, perché nonostante gli effetti benefici nel comunicare con gli altri è sempre meglio parlare faccia a faccia fuori all'aperto con un amico che stare chiusi in casa incollati ad uno SCHERMO!



ATTUALITA'

EXPO: croce e delizia

A. Ederle 3^aG

Oramai non c'è più un prodotto commestibile che non sia contrassegnato dalla scritta "partner ufficiale EXPO 2015". Ogni cartellone pubblicitario o spot televisivo sta parlando con insistenza per promuovere questo grande evento tanto atteso e desiderato. Fino a qui ci siamo ma ... cos'è l'EXPO? Ormai lo sanno tutti: è un'esposizione universale incentrata sul tema "Nutrire il pianeta"; ma non è di questo che voglio parlare, bensì degli effetti "conseguenti" a questa manifestazione. Sono in molti, soprattutto tra i politici, che considerano l'EXPO un'occasione unica per l'Italia, un trampolino di lancio per allontanarsi dall'assillante crisi che tanto ci opprime. In effetti, un po' di verità c'è in queste parole: già solo i cantieri, se pur per soli 5 anni, hanno dato lavoro a migliaia di operai, ma per comprendere gli altri motivi, basti pensare a uno straniero, magari un cinese che viene dall'estremo oriente che decide di partecipare all'EXPO. Naturalmente non farà tutta questa strada per limitarsi a visitare Milano, ma probabilmente allargherà il proprio tour a tutta Italia, scegliendo forse di visitare anche, Torino, Venezia, Roma, e perché no? Pure Napoli! Immaginate quindi milioni di turisti per tutto il paese quanta economia possano produrre a ristoranti, alberghi, impianti pubblici e molto altro. Ma, c'è chi la pensa diversamente intravedendo nella macchina dell'expo aspetti negativi, in cui, ancora una volta a farla da padrone, sono stati la camorra, la mafia e le tangenti pagate ai politici di turno. Certo, l'EXPO, sarebbe stata una grande occasione per dimostrare a tutto il mondo quanto l'Italia sia capace di accogliere milioni di visitatori mostrando il lato migliore del nostro paese. Purtroppo spiacevoli episodi hanno contraddistinto l'inizio di questo evento: i black block ancora una volta hanno "guastato la festa", scatenando il caos più totale vandalizzando la città di Milano. Di questa violenza gratuita, a pagare le conseguenze sono stati soprattutto i cittadini che hanno subito notevoli danni, ma che con molto senso civico e con l'ausilio di volontari, sono scesi in piazza per ripulire la città.



officine[®]
del
benessere

Fitness · Beauty · Relax
esperti in qualità della vita

Via Taverna Rossa, 153
80020 CASAVATORE (NA)
telefono: 0817386899

ATTUALITA'

San Gennaro aiutaci Tu S. Esposito 1^aA



Sabato 2 Maggio 2015 si è ripetuto, alle 17.10, il miracolo della Liquefazione del Sangue di San Gennaro. Il miracolo è stato annunciato dall'Arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe (nella foto), nel Duomo, prima dell'inizio della processione cominciata con la Fanfara dei Carabinieri e con la Banda Maltese. La processione è partita dal Duomo fino all'arrivo nella Basilica di Santa Chiara, dove in seguito è stata celebrata la Santa Messa. Dopo il miracolo del 19 Settembre, del 16 Dicembre, e del 21 Marzo 2015 (quando era presente anche il Papa), i cittadini napoletani, attendevano con ansia che il miracolo si ripetesse, sperando che San Gennaro faccia il vero e proprio miracolo alla nostra città : una città meglio amministrata, con meno criminalità e migliore di quello che è. Speriamo che il Santo ci aiuti, e ci accompagni in questo duro percorso.

GLI OSCAR DELLA ROMEO



Anche quest'anno la nostra scuola nell'ambito dell'iniziativa "Gli Oscar della Romeo" , il 28 maggio premierà tutti gli alunni che si sono distinti in attività o concorsi effettuati nel corso di quest'anno Scolastico. Complimenti e auguri a tutti i premiati!
La redazione

Dopo l'attentato a Charlie Hebdo a Parigi... l'Isis colpisce ancora, seminando terrore nel museo Bardo della capitale tunisina.



Lavoro realizzato dagli alunni di 1^a C



Museo Bardo di Tunisi

Napoletani...luoghi comuni?

A.Ederle 3^aG



Noi napoletani siamo caratterizzati da un forte sentimento di protezione verso la nostra città, cerchiamo sempre di difenderla da tutti gli insulti e le critiche

del resto del paese e talvolta di tutto il mondo. Ma ci siamo mai soffermati sui veri motivi di tutto ciò? Sarà forse un po' colpa nostra? Non voglio parlare di situazioni estreme quali camorra o terra dei fuochi, bensì dei nostri modi e costumi. Vi è mai capitato durante una vacanza, magari in fila, di essere tecnicamente scavalcati da altri? Bene questi, spesso, sono napoletani.

Il nostro caro dialetto? Se usato in modo eccessivo, scorretto e inappropriato, risulta sgradevole alle orecchie altrui.

Ci sentiamo autorizzati a parcheggiare in doppia/tripla fila, oppure ovunque ci sia un spazio libero compresa la fermata del pullman o posti riservati ai disabili ed arrabbiarci se qualcuno osa richiamarci, ci sentiamo "feriti nel nostro campanilismo".

Per finire, molti di noi, soprattutto i giovani, hanno una completa mancanza di rispetto non solo per le persone, ma anche per la nostra stessa città. Tutto ciò è visibile ovunque; sono tantissimi infatti i monumenti e le strade imbrattate da graffiti totalmente inopportuni e soggette ad atti di vandalismo. Un esempio è rappresentato dalla stazione di Toledo (la più bella d' Europa), la cui vetrata d' ingresso è stata già danneggiata.

Tutto ciò vuole essere una visione oggettiva della cruda realtà e magari un invito ad affrontare questi problemi perché in fondo basterebbe così poco per trasformare Napoli in un esempio da seguire.

Naufragio in Sicilia

N. Artefice 3^aF e R. De Stefano 3^aC

Tante sono state le vittime del recente naufragio avvenuto nel canale di Sicilia. Centinaia di libanesi si sono imbarcati nuovamente verso l'Italia, sperando di trovare condizioni migliori di quelle che lasciano. Questo "viaggio" ha, però, causato la morte di circa 900 persone, salvando la vita a pochi sopravvissuti, i quali raccontano l'atroce accaduto. La speranza di queste persone era semplicemente quella di essere liberi: un diritto che ormai nei loro paesi è scomparso. Approdando sulle nostre terre avevano una possibilità in più di salvarsi, ma questa loro esperienza è finita in catastrofe. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, di questi barconi, che quotidianamente a centinaia arrivano sulle nostre coste, solo pochi raggiungono la loro destinazione.

Ne arriveranno ancora tanti, carichi di speranza e voglia di vivere,.. ma riusciranno mai ad essere *veramente* un popolo libero?



SICUREZZA

Pompieropoli R. Longobardi 1^aC



Il 7 maggio noi alunni delle classi prime, abbiamo svolto un'attività molto simpatica e interessante: aiutati dai pompieri e indossando

caschi di sicurezza e pettorina, abbiamo sostenuto una prova di abilità, superando un percorso ad ostacoli; al termine del quale abbiamo spento un incendio come veri pompieri.

Alla fine per ricordo, tutti i partecipanti, hanno ricevuto un diploma di <<piccolo vigile del fuoco>> e un adesivo.

E' stata un'esperienza nuova e davvero entusiasmante, che rientra nelle attività sulla sicurezza che si svolgono in classe.



Giugliano, esplode fabbrica di fuochi d'artificio.

F. Marino 1^aA

Il 13 Maggio 2015, a Giugliano si è verificata un'esplosione presso l'area industriale di Ponte Ricco, nella "Pirotecnica dei fratelli Schiattarella". Inizialmente si è sentito un boato molto forte fino ai 10 chilometri di distanza. Poi è scoppiato un incendio nella struttura. Il bilancio delle vittime è salito col passare delle ore, da 2 a 4, mentre i feriti sono 2. La causa dell'esplosione sarebbe stata accidentale, ma comunque sono mancati i servizi di sicurezza. L'appello dei cittadini è quello di pretendere che questi servizi siano più presenti, perché la sicurezza è un diritto essenziale e deve essere rispettato.



Libreria TARCIO
di Raffaella Tarcio



**Libri nuovi ed usati - servizio fax - cartoleria
fotocopie e rilegature - gadget - merceria**

Via Campanariello, 6

Casavatore (Na)

tel./fax 081/6584549

INSIEME A TAVOLA

Fiore di pan brioche con nutella Ingredienti

- 250 g di farina manitoba
- 250 gr di farina 00
- 3 cucchiaini di zucchero
- 2 uova
- 60 g di burro
- 180 ml di latte tiepido
- 1 cubetto di lievito di birra
- buccia di limone grattugiata
- nutella
- zucchero a velo

Preparazione

Iniziate a preparare il pan brioche. Sciogliere a bagnomaria il burro e intiepidire il latte. Sul piano lavoro disporre la farina a fontana e aggiungere: lo zucchero, il lievito sbriciolato, le uova, il burro sciolto e il latte tiepido. Con una forchetta iniziare ad amalgamare tutti gli ingredienti. Impastare energicamente fino ad ottenere un impasto omogeneo e liscio. Far lievitare per 1 ora. Trascorso il tempo di lievitazione dell'impasto del pan brioche, con un mattarello delicatamente stendere una grande sfoglia sottile con lo spessore di circa 3/4 mm. Ritagliare 4 cerchi con diametro 25 cm. Sistemare il primo disco su di una teglia rivestita da carta forno, farcirlo nutella, sovrapporre il secondo disco e procedere allo stesso modo. Non farcire la superficie dell'ultimo disco adagiato. Effettuare sui dischi dei tagli come in foto, cercando di non tagliare la parte centrale. Dividere i dischi prima in 4, poi in 8 e in 16 spicchi. A questo punto sollevare 2 spicchi ed effettuare il primo giro dal centro verso l'esterno e poi il secondo. Ripetere il procedimento anche con gli altri spicchi. Unire i due lembi del disco interno e con le dita girare le restanti punte esterne sotto per fare una forma rotondeggiante. Far lievitare il fiore per circa 1 ora, prima di infornare cospargere il centro con dello zucchero. In forno a 180°C per circa 25 minuti e spolverare solo le punte con zucchero a velo.



DON GIOVANNI CAFFÈ

Il caffè...un' intensa pausa per i tuoi sensi

COLAZIONI A DOMICILIO

Via Locatelli n° 11

Casavatore

Tel. 081/19569290

L'aperitivo...delizia per il tuo palato

Editore

I.C. "N. Romeo"
Via Campanariello n° 3
Casavatore

Coordinamento di redazione

Prof. ssa Maria Giovanna Di Palo

Hanno collaborato anche i docenti:

R. Visone

F. Scognamiglio

Hanno collaborato a questo numero:

P. Esposito III E

V. Gaetano III E

P. Petriglieri III E

G. Cerbone III E

E. Imperatore III E

A. Ederle III G

M. Grisolia III A

S. Piscopo III A

R. De Stefano III C

V. Tammaro III C

D. Matarese III C

N. Artefice III F

R. Longobardi I C

S. Esposito I A

R. Sarnataro I E

N. Quindici I E

F. Marino I A

G. Cerbone III E

R. De Stefano III C

D. Matarese III C

N. Artefice III F

Segreteria di redazione:

A. Ederle III G

V. Gaetano III E

P. Petriglieri III E

Indirizzo della scuola:
Via Campanariello n° 3
Casavatore
Tel:081/7380264

Sito della scuola

www.istitutocomprensivoromeo.it

Gli articoli vanno inviati a:

laromeoinforma@gmail.com

Abbiamo anche un blog:

www.gliasininonesistono.com

**GLI ANNUNCI PUBBLICITARI
OSPITATI IN QUESTO NUMERO SONO
OMAGGIO DI DITTE, ENTI E PRIVATI
CITTADINI CHE OFFRONO UN CONTRI-
BUTO BENEMERITO PER LA REALIZ-
ZAZIONE DEL GIORNALINO.**



I Vic street

I Vic street sono un gruppo musicale composto da giovani di Casavatore che hanno deciso di unire le proprie passioni per il folk napoletano. Del gruppo fa parte Rocco Saviano ex alunno della Nicola Romeo, brillante e ricco di talento sin dai tempi della scuola media.

Auguri di un futuro ricco di soddisfazioni artistiche e non solo ai Vic Street.

La redazione

CONCORSI

La "Romeo" premiata M. P. Mazza 3^aA

L'associazione "Dentro le mura ... le Rassegne Onlus" ha indetto la manifestazione "Napoli in festa" che si è tenuta mercoledì 22 aprile 2015, presso l'istituto IPIA Marconi di Giugliano.

Il nostro Istituto ha aderito al concorso provinciale di scrittura creativa e arti figurative dal titolo "Il sogno svelato" e gli alunni insieme ai docenti Davide Stasino e Giuseppe Labriola (Lucio DDT Art) hanno presentato un mosaico pittorico dal titolo "Tutti per uno" in cui il Pianeta Terra è stato rappresentato da bambini stretti in un enorme abbraccio.

La nostra scuola è stata premiata con una targa per l'impegno degli alunni e per la bellezza del dipinto. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione di una band di giovani talenti.



Targa ricordo ricevuta dall' I.P.I.A. Marconi



Nella foto la consegna della targa



I docenti Giuseppe Labriola e Davide Stasino insieme agli alunni F. Corvo e A. Adice